



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AGROPOLI SAN MARCO

C.F. 90021830659 - C.M. SAIC8A4009
VIA VERGA - 84043 - AGROPOLI (SA)



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

AICR

TRINITY
COLLEGE LONDON

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019-22



ISTITUTO COMPRENSIVO AGROPOLI SAN MARCO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è dislocato nel territorio del Comune di **Agropoli**, che comprende le frazioni di **Mattine** e **Cannetiello**, e nei comuni di **Torchiara** e **Laureana**. **Agropoli**, per la sua posizione geografica centrale nel Cilento, funge da cerniera tra i paesi collinari, caratterizzati da un'economia prevalentemente agricola ed artigianale, e i paesi costieri, caratterizzati da un'economia legata essenzialmente al settore terziario nel quale il turismo gioca un ruolo significativo. **Torchiara** e **Laureana** sono situati nella prima fascia collinare del Cilento, sull'asse Paestum - Diga dell'Alento; i loro territori arrivano, pur senza inglobarlo, al Parco Nazionale del Cilento. Nel territorio è diffusa un'economia mista: all'attività agricola si affiancano l'artigianato, il commercio e la piccola industria. Il processo evolutivo occupazionale del comprensorio, in genere, va sempre più spostandosi verso il terziario. La scuola, quindi, consapevole del proprio ruolo istituzionale, rivendica il diritto d'elemento aggregante delle diverse realtà. Utilizzando pienamente lo strumento dell'autonomia, ricerca risposte per soddisfare le diversificate esigenze degli alunni, scegliendo percorsi didattici mirati e personalizzati, creando alleanze con gli Enti e il territorio, cogliendo le opportunità formative offerte a livello nazionale e internazionale, facendo della progettualità condivisa, della formazione del personale, della ricerca di collaborazione e condivisione con il territorio il riferimento costante e i punti di forza del "fare scuola". Il territorio su cui agisce l'Istituto può contare sulla partecipazione professionale e/o economico dei seguenti soggetti sociali ed istituzionali:



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8A4009
Indirizzo	VIA G.VERGA RIONE S. MARCO 84043 AGROPOLI
Telefono	0974823951
Email	SAIC8A4009@istruzione.it
Pec	SAIC8A4009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icagropolisanmarco.gov.it/

❖ MADONNA DEL CARMINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A4016
Indirizzo	VIA CANNETIELLO LOC. MADONNA DEL CARMINE 84043 AGROPOLI
Edifici	• Via Cannetiello 2 - 84043 AGROPOLI SA

❖ BIVIO MATTINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	SAAA8A4027
Indirizzo	VIA MATTINE CON.DA MATTINE 84043 AGROPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Mattine 0 - 84043 AGROPOLI SA

❖ S.MARCO VIA G. SELVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A4038
Indirizzo	VIA P. G. SELVI - 84043 AGROPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Selvi 0 - 84043 AGROPOLI SA

❖ TORCHIARA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A4049
Indirizzo	P.ZZA TORRE - 84076 TORCHIARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Nazionale SNC - 84076 TORCHIARA SA

❖ LAUREANA CILENTO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A405A
Indirizzo	VIA DEL MERCATO 8 - 84050 LAUREANA CILENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DEL MERCATO 8 - 84050 LAUREANA CILENTO SA

❖ S.MARCO - VIA G.VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A406B
Indirizzo	VIA VERGA SNC SAN MARCO 84043 AGROPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Verga 0 - 84043 AGROPOLI SA

❖ CANNETIELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A401B
Indirizzo	VIA CANNETIELLO C.DA MADONNA DEL CARMINE 84043 AGROPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Cannetiello 2 - 84043 AGROPOLI SA
Numero Classi	8
Totale Alunni	145

❖ TORCHIARA - COPERSITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A402C
Indirizzo	VIA ROMA CNC FRAZ. COPERSITO 84076 TORCHIARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. Antonio Abate SNC - 84076 TORCHIARA SA
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

❖ MATTINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A403D

Indirizzo VIA MATTINE C.DA MATTINE 84043 AGROPOLI

Edifici • Via Taverne 0 - 84043 AGROPOLI SA

Numero Classi 5

Totale Alunni 99

❖ **S.MARCO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8A404E

Indirizzo VIA G.VERGA RIONE S. MARCO 84043 AGROPOLI

Edifici • Via Verga 0 - 84043 AGROPOLI SA

Numero Classi 14

Totale Alunni 262

❖ **LAUREANA CILENTO CAP. P.P. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8A405G

Indirizzo VIA DEL MERCATO 6 - 84050 LAUREANA CILENTO

Numero Classi 4

Totale Alunni 7

❖ **TORCHIARA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8A402B

Indirizzo VIA NAZIONALE SNC LOC. S.ANTUONO 84076
TORCHIARA

Edifici • Via Nazionale SNC - 84076 TORCHIARA SA

Numero Classi **3**

Totale Alunni **57**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet **3**

Informatica **3**

Multimediale **2**

Scienze **1**

Biblioteche Classica **5**

Aule Magna **1**

Teatro **1**

Strutture sportive Calcetto **1**

Palestra **2**

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori **104**

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori **3**

Approfondimento

La strumentazione informatico-tecnologica in dotazione ai plessi e alla struttura amministrativa è andata migliorando nel tempo, cogliendo le opportunità offerte dai vari PON FESR, sia in termini quantitativi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	24

Approfondimento

L'Istituto ha principalmente un organico di personale docente stabile. Nella scuola secondaria di I grado alcune figure professionali tendono a cambiare annualmente a causa della mancanza della disponibilità di un orario d'insegnamento per l'intera cattedra. I plessi, inoltre, sono ubicati su un territorio piuttosto ampio che racchiude più comuni. La dislocazione geografica dei plessi rende più complessa l'organizzazione di attività e progetti che richiedono la condivisione degli spazi e dei tempi nelle esperienze formative.

LE SCELTE STRATEGICHE

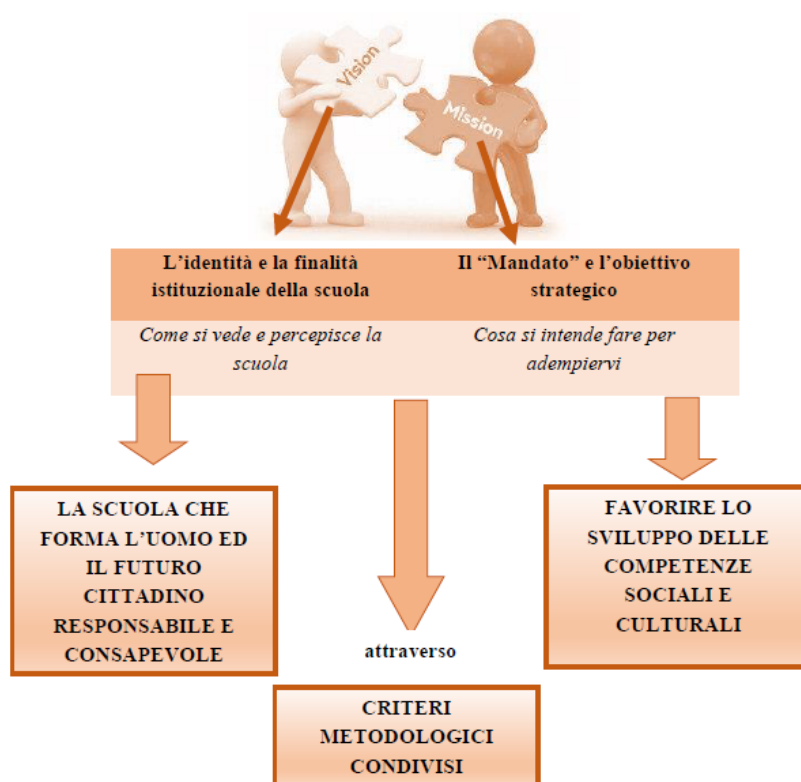
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Mission e Vision

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È condivisa, tra tutti gli attori della comunità scolastica, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e promuovendo competenze per la vita.

Con i termini Vision e Mission si intendono:



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Traguardi

Migliorare i risultati scolastici nel corso del triennio.

Priorità

Progettare per classi parallele, definire prove di verifica comuni, prevedere esperienze didattico-educative a classi aperte.

Traguardi

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

Traguardi

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Diminuire la percentuale di studenti che si collocano tra le fasce più basse.

Priorità

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Elaborare una progettazione per competenze trasversali e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

Traguardi

Promuovere lo sviluppo delle competenze europee.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni.

Traguardi

Garantire agli allievi un percorso di orientamento finalizzato a prevenire fenomeni di dispersione e/o insuccesso scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La finalità istituzionale della scuola è quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza e la valorizzazione delle diversità individuali e con il coinvolgimento attivo degli allievi,



delle famiglie e del contesto territoriale.

L'Istituto Comprensivo "Agropoli San Marco" sviluppa la propria azione educativa avendo come riferimento costante l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni e l'integrazione delle culture, considerando "la diversità" un valore irrinunciabile; favorisce, mediante strategie specifiche e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità, e in generale con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerarsi aspetti della normale progettazione dell'offerta formativa.

La costruzione di uno specifico "Curricolo d'Istituto" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze europee, deve garantire ad ogni alunno di conseguire l'acquisizione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio. I docenti sono impegnati a fornire all'utenza un'offerta formativa individualizzata e flessibile e attività didattiche di arricchimento; queste ultime scaturiscono da un lavoro di ricerca e di progettazione condiviso e rappresentano per gli alunni, oltre che occasione di riflessione e approccio a varie tematiche, modalità diverse per il raggiungimento dei traguardi previsti nel curricolo d'Istituto.

Gli obiettivi educativi e didattici sono raggiunti anche attraverso attività complementari realizzate con specifici progetti; tali attività sono pienamente inserite nella progettazione curricolare e contribuiscono a garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Le tecnologie di informazione e di comunicazione offrono l'opportunità di mettere in relazione nuovi modi di apprendimento con la quotidiana attività didattica, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.

Sono state programmate iniziative tese a favorire:

- l'arricchimento, la valorizzazione dell'esperienza degli alunni e la personalizzazione dei piani di studio;
- la promozione dell'alfabetizzazione culturale, attraverso l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, la padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di comprensione del mondo;



- la valorizzazione dell'educazione alla convivenza civile e democratica, come consapevolezza della pari dignità sociale e dell'eguaglianza di tutti i cittadini;
- il potenziamento del pensiero critico e delle capacità creative individuali, attraverso l'educazione alla legalità, alla pari dignità sociale, al rispetto dell'ambiente, alla tutela della salute come bene dell'uomo e dell'intera collettività;
- il potenziamento e la valorizzazione delle "buone pratiche", al fine di innovare le metodologie didattiche e di sperimentare strategie mirate al rispetto e alla valorizzazione delle molteplici intelligenze, degli stili cognitivi, dei tempi e dei ritmi di apprendimento, delle "vocazioni" di ciascun alunno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVIAMOCI... PER CRESCERE.

Descrizione Percorso

Un atto essenziale della professionalità dei docenti è la progettazione del curricolo, delle esperienze di apprendimento e degli strumenti di accertamento e di valutazione per diagnosticare i bisogni degli alunni e per stabilire se i risultati sono stati raggiunti. La sperimentazione di una didattica innovativa rappresenta un obiettivo da raggiungere per consolidare il processo di miglioramento in atto. Nella nostra scuola è prassi consolidata la progettazione comune per classi parallele e la condivisione di strumenti e criteri di valutazione, attraverso un monitoraggio puntuale (iniziale, in itinere e finale) delle performance e una misurazione condivisa degli esiti (rubriche di valutazione). Per mettere in atto tali processi è indispensabile prevedere corsi di aggiornamento funzionali all'acquisizione di metodologie inclusive e competenze valutative, oltre alla definizione di strumenti per la rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento. L'evoluzione che la scuola sta vivendo, a seguito dell'introduzione della didattica a distanza, necessità della formazione continua del personale sull'utilizzo di piattaforme per la didattica e per la gestione di classi virtuali al fine di rispondere sempre meglio alle esigenze degli alunni. Il Piano di Miglioramento mira alla costruzione della qualità, attraverso il conseguimento di obiettivi di processo indirizzati alla sperimentazione di modalità didattiche innovative finalizzate al potenziamento delle buone prassi scolastiche e degli esiti di



apprendimento e alla formazione del personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare percorsi didattici trasversali finalizzati all'acquisizione di competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Potenziare una valutazione formativa nella scuola primaria che tenga conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, in linea con quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate

nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'Istituto dispone, attraverso la formazione dei docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

"Obiettivo:" Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento/apprendimento per innalzare la qualità dei risultati scolastici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

"Obiettivo:" Promuovere percorsi formativi su: l'utilizzo delle piattaforme per la didattica digitale integrata, modelli inclusivi per la DDI, gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA INNOVATIVA E PROCESSI VALUTATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Le attività di aggiornamento e formazione sono coordinate dalla Funzione strumentale Area 2 "*Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione*".

La rendicontazione delle attività è svolta dal Nucleo Interno di Valutazione che promuove, progetta e valuta le azioni messe in atto nel Piano di Miglioramento della nostra scuola, in base alle proposte del Collegio dei Docenti. Ogni iniziativa è condivisa e approvata dall'organo collegiale.

Risultati Attesi

La pianificazione di attività di aggiornamento/formazione sui temi della didattica innovativa e dei processi valutativi nasce dall'esigenza di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici della scuola, a supporto di processi di miglioramento della performance organizzativa e delle prestazioni individuali. La riflessione comune sui documenti normativi di riferimento rappresenta un momento essenziale per la progettazione del curricolo, caratterizzato dalla continuità e dalla trasversalità dei saperi per l'acquisizione di competenze.

Le finalità sono di seguito riportate:

- Rafforzamento della metodologia didattica.
- Promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.
- Miglioramento delle performance degli allievi.

Gli obiettivi operativi saranno:

- conoscere ed utilizzare strategie e metodologie inclusive (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici),

- approfondire percorsi formativi per competenze, migliorare l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, anche con la costruzione di ambienti digitali per l'apprendimento;
- migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica,
- valutare e certificare le competenze degli studenti dando particolare attenzione alle pratiche valutative degli esiti d'apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER DOCENTI DI AREE TECNICO-SCIENTIFICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Il responsabile dell'organizzazione delle attività sarà la Funzione Strumentale incaricata della formazione del personale. Potranno essere utilizzati esperti esterni di particolare competenza ed esperienza professionale.

Risultati Attesi

Miglioramento della progettazione e delle attività di valutazioni nelle materie scientifiche;

incremento e sostegno delle eccellenze;

condivisione e diffusione delle buone pratiche nella comunità scolastica.

❖ SOS INVALSI

Descrizione Percorso

In virtù di alcune criticità emerse dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI



degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni:

- Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.
- Ricerca di informazioni preliminari attraverso incontri per Dipartimenti disciplinari.
- Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.
- Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe.
- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle diverse classi.
- Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.
- Individuazione di griglie di valutazione comuni.
- Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare.
- Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curriculum trasversale di educazione civica che tenga conto del processo di sviluppo formativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborare una progettazione per competenze trasversali e

definizione di strumenti per la loro rilevazione.

"Obiettivo:" Migliorare il processo di valutazione collegando la progettazione a prove di valutazione standardizzate, prove esperte e relative rubriche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi concretizzandola nella progettazione di attività'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare il percorso scolastico degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PRONTI PER LE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

Responsabile

Tutte le attività inerenti all'analisi degli esiti delle Prove INVALSI fanno capo al Referente per la valutazione che coordina i lavori del Collegio con il supporto del Nucleo interno di valutazione. I risultati emersi determinano specifiche scelte metodologico-didattiche e di approfondimento (percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari) che gli insegnanti progettano all'interno dei dipartimenti.

Risultati Attesi

Risultati attesi in relazione alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali:

- Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi
- Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele
- Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali
- Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove INVALSI e la didattica per competenze.

❖ ORIENTIAMOCI

Descrizione Percorso

- La proposta rappresenta un itinerario scolastico mirato a creare “**continuità**” nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire fin dall'ingresso a scuola (continuità verticale), limitando le fratture tra scuola ed extra scuola (continuità orizzontale) e ad orientare nelle scelte future favorendo la costruzione di un sistema integrato.

Accoglienza/Orientamento

È una fase fondamentale per costruire un sistema scuola- territorio-famiglie a partire dalla scuola dell'Infanzia, momento in cui avviene la prima necessaria integrazione con le famiglie per favorire il distacco del bambino ed il suo ingresso



nella vita sociale. Anche in queste fasi di accoglienza la dimensione orientativa delle discipline avrà un'importanza fondamentale. La progettazione del Curricolo verticale favorirà questi delicati percorsi di continuità, anche in raccordo con le famiglie.

Nel curricolo verticale ampio spazio dovranno avere i progetti di Orientamento, sia nel passaggio tra i diversi livelli di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), sia realizzando un'apertura con le scuole secondarie di II grado, realizzando esperienze condivise. L'equipe di docenti che realizzerà questi progetti dovrà porsi in ascolto delle istanze formative del territorio, anche attraverso incontri con associazioni, imprese, enti locali. Nel mese di dicembre si realizzeranno laboratori condivisi con le scuole secondarie di II grado e gli alunni potranno sperimentare alcune discipline delle Scuole superiori con tutoring o in modalità didattiche laboratoriali. La scuola accoglierà docenti dei percorsi di istruzione di II grado per favorire la conoscenza delle opportunità formative e di inserimento nel mondo del lavoro offerte dal nostro sistema scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curricolo trasversale di educazione civica che tenga conto del processo di sviluppo formativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare con strumenti condivisi, in maniera sistematica e partecipata, i percorsi educativi e didattici programmati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni.

"Obiettivo:" Potenziare gli incontri in continuità verticale per favorire l'inserimento di alunni con forme di disagio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare per classi parallele, definire prove di verifica comuni, prevedere esperienze didattico-educative a classi aperte.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare una progettazione per competenze trasversali e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro incentivando incontri tra docenti in continuità verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare per classi parallele, definire prove di verifica comuni, prevedere esperienze didattico-educative a classi aperte.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI EXTRACURRICULARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

I responsabili dell'attività saranno i docenti che progetteranno e proporranno agli OO. CC. della scuola le attività progettuali di arricchimento formativo; il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il monitoraggio e la valutazione costante di quanto realizzato e le Funzioni Strumentali preposte all'AREA 1 - gestione del Piano dell'Offerta Formativa - per il coordinamento delle iniziative.

Risultati Attesi

- Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
- Promuovere la conoscenza reciproca e la relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Creare il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto è fortemente impegnato in un percorso di innovazione organizzativa e didattica attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle TIC.

Se è vero, infatti, che la mera presenza di tecnologie digitali a scuola non significa direttamente un migliore apprendimento, è altrettanto vero che le moderne tecnologie digitali promuovono la ricerca di modi diversi e innovativi di insegnare attraverso metodologie didattiche più adatte a incontrare l'interesse dei ragazzi e a rispettare la loro sensibilità e il loro



modo di esprimersi e vedere il mondo. Il nostro Istituto è sempre alla ricerca di nuove strategie che coinvolgano gli alunni in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e fortemente inclusivo. Strumento molto utile in questa direzione è l'utilizzo di piattaforme digitali, così come la forte spinta allo sviluppo del pensiero computazionale che, dalla Scuola dell'Infanzia e fino a tutta la Scuola Secondaria, coinvolge i ragazzi in percorsi di Coding e di Robotica.

Per l'area amministrativa, la scuola punta non solo all'incremento delle strumentazioni tecnologiche a disposizione, ma principalmente alla formazione continua, all'autoaggiornamento del personale, allo scambio di esperienze significative.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti. Pertanto la loro formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di gestione delle risorse umane. Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la combinazione di sperimentazione e innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento e che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica. In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, si fa scuola della ricerca e dell'innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente. In tale prospettiva il modello di formazione professionale della nostra scuola assume come riferimento il discente e i suoi bisogni, la sua soddisfazione



rispetto all'apprendimento, la percezione del valore che esso può avere, sia in termini di strumenti che di contenuti, come risposta alle richieste e alle sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Per quanti lavorano nell'Istituto Comprensivo diventa centrale il tema di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche, considerando l'importanza di incoraggiare negli allievi il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale). Nelle attività didattiche innovative proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di stimoli che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. Se inquadrare l'innovazione didattica in categorie fisse non è possibile, è però possibile delineare alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento;
- orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista;
- prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La normativa vigente ha riconosciuto alla scuola dell'autonomia l'utilizzo di strumenti di cooperazione con il territorio, Enti e altre istituzioni scolastiche con l'intento di realizzare progetti comuni finalizzati a rafforzare la capacità organizzativa e operativa, nell'ottica del miglioramento costante del servizio



d'istruzione, tenendo sempre presente i bisogni degli allievi e dell'utenza interna ed esterna. Le reti, le convenzioni, gli accordi di programma sono utilizzati, quindi, per rafforzare l'assetto organizzativo dell'Istituzione scolastica, consolidare prospettive di cooperazione, realizzare una maggiore apertura al territorio, condividere le esperienze con altre scuole. La Legge 107/2015, istituzionalizza la formazione di reti scolastiche all'interno del medesimo ambito territoriale (commi 70, 71, 72) al fine di realizzare una nuova organizzazione sul territorio, una nuova gestione delle risorse, valorizzando l'autonomia scolastica e la collaborazione propositiva. La nota MIUR prot. n. 2151 del 7.6.2016 detta "indicazioni" per la formazione delle "reti scolastiche" così come stabilito dalla legge 107/2015. Le indicazioni ministeriali prevedono, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi istitutivi, due tipologie di "rete": quella "di ambito" e quella "di scopo":

- la rete di ambito che riunisce stabilmente tutte le scuole statali di ciascun ambito territoriale;
- la rete di scopo, prevista dall'art. 7 del DPR 275/99, che si costituisce spontaneamente, anche oltre l'ambito territoriale di appartenenza, per il perseguimento di obiettivi comuni delle scuole partecipanti che scaturiscono dalle priorità individuate nei rispettivi Piani di Miglioramento e dalle esigenze espresse dal territorio.

Nell'ottica di ampliare e condividere aspetti organizzativi e progettuali legati alla formazione del personale, allo scambio di "buone pratiche", alla ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative, alla gestione comune di risorse professionali e strumentali, il nostro Istituto Comprensivo partecipa ai corsi di formazione dell'Ambito 28. La formazione, quale strumento per valorizzare le risorse professionali, rappresenta un aspetto particolarmente significativo all'interno delle reti, di ambito e di scopo, nella comune convinzione che percorsi pensati e strutturati sulla base delle esigenze espresse possano realizzare concretamente quel processo di miglioramento costante al quale si tende. Costante, e allo stesso tempo impegno per il prossimo triennio, è la ricerca di collaborazioni con altre scuole o enti educativi per la creazione di reti di scopo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti, coerentemente con la mission e la vision dichiarate.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di classi 3.0

L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico – la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web – sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare le attività didattico-educative con gli alunni. Le esperienze messe in atto dal MIUR, con particolare riferimento al progetto "Cl@sse3.0", hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti "virtuali", in spazi che vanno oltre la scuola e che investono gli "ambienti quotidiani" di vita dello studente. Analogamente le Indicazioni Nazionali per il ciclo d'Istruzione sottolineano l'importanza di trasformare l'ambiente circostante e il contesto in un laboratorio di conoscenza.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MADONNA DEL CARMINE	SAAA8A4016
BIVIO MATTINE	SAAA8A4027
S.MARCO VIA G. SELVI	SAAA8A4038
TORCHIARA CAPOLUOGO	SAAA8A4049
LAUREANA CILENTO CAP.	SAAA8A405A
S.MARCO - VIA G.VERGA	SAAA8A406B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

- contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CANNETIELLO	SAEE8A401B
TORCHIARA - COPERSITO	SAEE8A402C
MATTINE	SAEE8A403D
S.MARCO	SAEE8A404E
LAUREANA CILENTO CAP. P.P.	SAEE8A405G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TORCHIARA	SAMM8A402B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze. Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le

competenze mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo. Si impara facendo le cose, attraverso una didattica laboratoriale, e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza: il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo-didattico. Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale. L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MADONNA DEL CARMINE SAAA8A4016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BIVIO MATTINE SAAA8A4027

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.MARCO VIA G. SELVI SAAA8A4038

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TORCHIARA CAPOLUOGO SAAA8A4049

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LAUREANA CILENTO CAP. SAAA8A405A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

S.MARCO - VIA G.VERGA SAAA8A406B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CANNETIELLO SAE8A401B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TORCHIARA - COPERSITO SAE8A402C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

MATTINE SAE8A403D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S.MARCO SAE8A404E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

LAUREANA CILENTO CAP. P.P. SAE8A405G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TORCHIARA SAMM8A402B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, privilegia, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un repertorio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. La Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, allo scopo di promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizza, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo per quanto riguarda l'aspetto educativo e didattico: - L'educazione alla cultura costituzionale come esercizio e rispetto dei diritti e dei doveri di cui ogni essere umano è titolare. -L'educazione alla cittadinanza e alla cultura

costituzionale come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso. -La personalizzazione e specificità dei percorsi didattici. -Il rinnovamento della didattica in senso collaborativo e laboratoriale. -L'esplorazione, la scoperta e la ricerca di nuove conoscenze.

ALLEGATO:

PIANO CURRICOLARE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il nostro curriculum come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum verticale è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di sollecitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente presenta. Il nostro Curriculum verticale è organizzato per competenze chiave ed è strutturato in 3 sezioni: 1. descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di I grado (Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia e

del primo ciclo d'istruzione); 2. definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali e alle Competenze di cittadinanza; 3. Progettazioni educativo-didattiche per classi parallele, articolate per Campi di esperienza alla scuola dell'infanzia e per discipline alla scuola primaria e secondaria di primo grado; il percorso concreto di insegnamento – apprendimento è progettato e documentato nelle diverse Unità di Apprendimento articolabili in fasi: • PRE-ATTIVA o ideativo-progettuale; • ATTIVA o della mediazione didattica; • POST-ATTIVA o dell'accertamento/documentazione degli esiti. Il nostro curriculum verticale parte dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Tutte le discipline, inoltre, concorreranno allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

ALLEGATO:

CURRICOLO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti. Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni. L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...). L'utilizzo di metodologie che favoriscano la scoperta e l'esplorazione e rinforzino la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei

propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale del nostro Istituto traccia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate (magistrati, giornalisti, psicologi, mediatori culturali...) che operano sul territorio. Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia viene rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche e rappresenta, all'interno del piano di studi, una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci. Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Sfruttando la quota dell'Autonomia i docenti della Scuola dell'Infanzia svolgono un orario flessibile che consente loro di realizzare le attività inerenti i diversi laboratori previsti dal PTOF: Manipolativo, Arte e Teatro, Multimediale, Gioco-Sport e Musicale. Nella scuola primaria e secondaria, rispondendo coerentemente all'esigenza di

garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, la quota dell'autonomia viene utilizzata principalmente per affiancare gli alunni in difficoltà e garantire loro una piena inclusione.

NOME SCUOLA

S.MARCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTO SPORT - SCUOLA SECONDARIA - CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARE**

I Giochi Sportivi Studenteschi, rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I giochi sportivi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare gli alunni alla pratica sportiva come stile di vita sano. Acquisire il rispetto delle regole del vivere comune; Consolidare la capacità di collaborare all'interno del gruppo. Partecipazione ai Campionati Studenteschi organizzati dall'Ambito Territoriale Provinciale di Salerno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PON FSE - COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Lo sviluppo della creatività, dell'espressività, così come il potenziamento delle competenze sociali, sono finalità che la scuola persegue a partire dal primo ingresso dell'alunno nella comunità educativa. La scuola dell'infanzia, che realizza le prime esperienze conoscitive dei giovani allievi, è il luogo dove maggiormente si pongono le basi per favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sulle quali, poi, progettare tutti gli interventi futuri. Per questo porre particolare attenzione al processo formativo dell'alunno e potenziare gli aspetti sopra richiamati rappresentano percorsi imprescindibili che devono essere realizzati cogliendo tutte le opportunità offerte all'interno e all'esterno della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto punta all'acquisizione delle competenze chiave prevedendo come risultato il rafforzamento delle capacità di apprendimento attraverso lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive. Le competenze sociali sono trasversali all'intero progetto e rientrano pienamente nelle attività che si vogliono realizzare, ponendo attenzione sugli aspetti di accoglienza e inclusione che sono alla base di ogni azione posta in essere all'interno della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

docenti interni - esperti/docenti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PON FSE - COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE - I CICLO**

La scuola, luogo preposto alla formazione e all'educazione, deve garantire a tutti i suoi allievi pari opportunità attraverso il recupero delle difficoltà e il potenziamento delle abilità e dei talenti. L'acquisizione delle competenze di base nel primo ciclo rappresenta lo strumento per costruire la conoscenza e progettare in modo consapevole il futuro. Il progetto intende favorire il miglioramento delle performance degli allievi, rafforzando le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico. Saranno messe in campo pratiche educative e didattiche innovative, in grado di arricchire e approfondire l'azione della scuola, stimolando maggiormente l'attenzione e l'interesse delle giovani generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento della scuola diventa, quindi, quello di equiparare i punti di partenza, di calibrare gli interventi garantendo a tutti i suoi studenti analoghe opportunità formative e risultati di apprendimento tali da favorire una solida formazione iniziale che possa compensare svantaggi culturali, economici e sociali e costituisca il volano per la loro crescita come individui e come cittadini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

docenti interni esperti/docenti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SCUOLA INCANTO- TEATRO SAN CARLO (NAPOLI)**

Grazie al progetto didattico Scuola InCanto è possibile imparare a cantare e ad amare l'opera lirica a scuola: docenti e studenti potranno scoprire e vivere da protagonisti il

fascino del melodramma.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. Avvicinare gli alunni al mondo del teatro; Promuovere nei giovani allievi il gusto per le grandi opere, parte essenziale del nostro patrimonio culturale e artistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni-Esperti del Teatro San carlo

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ **PICOMOTRICITÀ - SCUOLA DELL'INFANZIA- EXTRACURRICULARE**

Sviluppare nel bambino una maggior conoscenza del proprio corpo, della lateralità e del senso spazio/tempo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno: Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco e sport Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi nell'ambiente extrascolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GIOCO E ... IMPARO! - SCUOLA DELL'INFANZIA - EXTRACURRICULARE**

Stimolare , attraverso il gioco, la capacità creativa e di immaginazione dei bambini ,avvicinandoli così ad una didattica innovativa e alla scoperta del pensiero

computazionale senza l'uso del computer.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sapersi esprimere e comunicare utilizzando anche codici diversi della parola.
Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema.
Favorire la collaborazione tra i compagni-Individuare collegamenti e relazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **GIOCHIAMO A CODING - SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICULARE/EXTRACURRICULARE**

Le attività di coding mirano allo sviluppo del pensiero computazionale, con il quale si definiscono le procedure necessarie alla risoluzione di un problema. Le attività proposte hanno l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del pc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentare attività di coding, avvio al pensiero computazionale, riconoscere ed utilizzare frecce direzionali, utilizzare indicatori topologici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **A TUTTO ...CODING - SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICULARE**

Stimolare , attraverso il gioco, la capacità creativa e di immaginazione dei bambini ,avvicinandoli così ad una didattica innovativa e alla scoperta del pensiero computazionale senza l'uso del computer.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sapersi esprimere e comunicare utilizzando anche codici diversi della parola.
Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema.
Favorire la collaborazione tra i compagni. Individuare collegamenti e relazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **MAGIC ENGLISH - SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICULARE**

Facilità dell'apprendimento di una lingua straniera in età precoce. Proposte di esperienze che arricchiscono lo sviluppo cognitivo generale. Possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere messaggi di uso quotidiano; Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse; Sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"HELLO CHILDREN" - SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICULARE**

Facilità dell'apprendimento di una lingua straniera in età precoce. Proposte di esperienze che arricchiscono lo sviluppo cognitivo generale. Possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità di linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LINGUAGGI E COMUNICAZIONI - SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICULARE**

Offrire ai bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali, nonché quella di promuovere modalità di relazione all'interno del piccolo e grande gruppo orientate alla collaborazione, all'aiuto reciproco e al rispetto di persone e cose.

Obiettivi formativi e competenze attese

Manifestare il senso di identità personale attraverso emozioni e sentimenti espressi in modo adeguato. Padroneggiare gli strumenti e le tecniche di produzione necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi. Ascoltare e comprendere narrazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"MACCHIA ROSSA E IL VIAGGIO NEL MONDO DEI COLORI" - SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICULARE**

Conoscenza dei colori primari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il bambino si esprime attraverso la pittura, impara ad utilizzare diverse tecniche espressive, esplora e utilizza i materiali con creatività. Il bambino ascolta, comprende, si confronta con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali relazionali ed espressive del corpo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LET'S PLAY WITH ENGLISH! - SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICULARE**

Introdurre i piccoli allievi alla conoscenza di nuove realtà linguistiche. favorire l'apprendimento della lingua inglese attraverso il gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno manifesta interesse verso l'ascolto di una nuova lingua, conta e riconosce i colori. denomina oggetti di uso comune e animali. riconosce e denomina parti del corpo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **COSTRUIAMO LA NOSTRA CITTÀ - SCUOLA PRIMARIA - CURRICULARE**

Lo sviluppo delle competenze che concorrono alla formazione dei buoni cittadini del domani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"LOGICA-MENTE" PROTAGONISTI - SCUOLA PRIMARIA - EXTRACURRICULARE**

Percorso ludico-laboratoriale per lo sviluppo di competenze logiche utili allo svolgimento delle Prove Invalsi di italiano e matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le capacità logiche per risolvere questioni di matematica e di italiano, imparando ad applicare le competenze acquisite a nuovi contesti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ALL TOGETHER NOW - SCUOLA PRIMARIA - EXTRACURRICULARE**

Potenziamento delle conoscenze e competenze in L2.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno interagisce verbalmente con interlocutori con semplici frasi vicine al suo Vissuto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SANI CRESCIAMO SE BEN CI ALIMENTIAMO. SCUOLA PRIMARIA - CURRICULARE**

Educare giocando ad un consumo alimentare consapevole e salutare in armonia con i colori del benessere"

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno: - all'interno della scuola - all'interno del contesto sociale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"LEGGIAMO PER CRESCERE" SCUOLA PRIMARIA - CURRICULARE**

Avvicinare l'alunno alla lettura di classici per l'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire il piacere di leggere e conoscere opere della letteratura classica e contemporanea per l'infanzia. Sviluppare la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei testi di vario tipo. Saper raccontare le/per immagini.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ "IL MONDO NELLE MIE MANI" SCUOLA PRIMARIA- CURRICULARE

Motivare gli alunni ad essere cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assumere comportamenti corretti nei confronti della natura e dell'ambiente. Scoprire le bellezze naturali. Rispettare e proteggere le bellezze naturali. Individuare un problema ambientale e suggerire soluzioni. Riflettere sull'importanza della tutela dell'acqua come elemento indispensabile alla vita. Riflettere sull'importanza della tutela ambientale del mare e della raccolta differenziata per la salvaguardia dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ "UN ANNO DI EMOZIONI" - SCUOLA PRIMARIA - CURRICULARE

Questo progetto intende condurre i bambini a conoscere le emozioni principali e secondarie, sapere come e quando si presentano, quali effetti hanno sul corpo e sui pensieri, riconoscerle in sé e negli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conosce le emozioni principali e secondarie; vive positivamente il rapporto con gli altri; esprime le proprie emozioni e sa interagire empaticamente; rispetta le regole della vita sociale della classe; pone attenzione per le idee degli altri; collabora per portare a termine un progetto; utilizza in modo creativo le varie forme espressive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **IL MIO AMICO AMBIENTE. SCUOLA PRIMARIA - CURRICULARE/EXTRACURRICULARE**

Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sa osservare con curiosità e sistematicità l'ambiente Sa porre domande e confrontarsi nel dialogo. Sa formulare previsioni ed ipotesi. Sa rispettare la natura assumendo atteggiamenti consapevoli e responsabili anche per l'utilizzo delle sue risorse. Conosce la necessità di evitare lo spreco dell'acqua. Conosce l'importanza e la necessità della raccolta differenziata. Sa rielaborare l'esperienza attraverso il fare dei linguaggi espressivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **ITALIANO E MATEMATICA...NESSUNA DIFFICOLTÀ! SCUOLA PRIMARIA - CURRICULARE /EXTRACURRICULARE**

Permettere agli alunni di recuperare alcune abilità disciplinari in Italiano e in Matematica. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Innalzare il tasso di successo scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardi di competenza previsti per l'Italiano e per la Matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"TUTTI IN RIGA: GEOMETRIA CREATIVA". SCUOLA PRIMARIA - EXTRACURRICULARE**

La motivazione principale del Progetto è quella di favorire l'apprendimento della geometria piana utilizzando il metodo laboratoriale e, in particolare, creare le condizioni facilitanti per i bambini in difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ALFABETIZZAZIONE CULTURALE: ITALIANO COME L2. SCUOLA PRIMARIA - CURRICULARE**

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti. Leggere e comprendere parole e semplici frasi. Ampliare il lessico. Aspettare il proprio turno prima di parlare. Ascoltare prima di chiedere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E DI MATEMATICA. SCUOLA PRIMARIA -CURRICULARE/EXTRACURRICULARE**

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare e di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. Sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio, fino a renderlo ancora più organico e produttivo. Potenziare la capacità di saper eseguire esercizi più complessi sia nell'area linguistica che matematica, di difficoltà crescente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare e di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. Sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio, fino a renderlo ancora più organico e produttivo. Potenziare la capacità di saper eseguire esercizi più complessi sia nell'area linguistica che matematica, di difficoltà crescente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **LABORATORIO SCIENTIFICO - SCUOLA SECONDARIA - EXTRACURRICOLARE**

Sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti, informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **FONETICA PER L'INGLESE. SCUOLA SECONDARIA I GRADO - EXTRACURRICULARE**

La conoscenza dei fonemi è fondamentale per lo speaking

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA. SCUOLA SECONDARIA I GRADO - EXTRACURRICULARE**

La mente che si apre ad una nuova idea non torna mai alla dimensione precedente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare il pensiero razionale; Acquisire abilità di studio; Promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità; Affrontare situazioni problematiche ipotizzando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti; Riconoscere schemi ricorrenti; Sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma un contesto per affrontare e porsi problemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PRIMUM ITER AD LATINAM LINGUAM**

Rafforzare la consapevolezza e l'espressione culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire una prima conoscenza dell' origine della nostra lingua madre .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Your Own Device)

Destinatari

Con l'obiettivo di puntare al raggiungimento di competenze anche attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, è necessario elaborare proposte di contenuti in chiave interattiva e multimediale, in grado di rispondere alle esigenze individuali degli alunni e di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. In tale prospettiva, una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, si configura come una vantaggiosa opportunità; va poi valutata l'importanza non secondaria di poter contare su una disponibilità operativa diffusa e immediata, oltre che sull'"alleggerimento" delle classi da strumentazioni informatiche costose e ingombranti o da disagiati trasferimenti in appositi spazi laboratoriali.

Risultati attesi

La promozione del BYOD, ovvero di una visione di "classe digitale leggera", deve passare attraverso l'identificazione dei possibili usi dei dispositivi privati nella pluralità delle attività scolastiche, con standard e pratiche chiare, che vanno dalla compilazione del registro elettronico alla partecipazione alle attività progettuali tra studenti e docenti. Questo potrà concretizzarsi al meglio quando il MIUR, in collaborazione con

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

AGID e il Garante per la Privacy, presenterà appropriate linee guida in aggiornamento delle attuali disposizioni. Nella fase attuale, definito un apposito regolamento e sotto la guida/controllo dell'insegnante, l'uso audio/video del proprio dispositivo nelle nostre attività didattiche potrà in primo luogo rafforzare la reciproca percezione dell'attenzione pedagogica, consolidando la comunità di apprendimento e contribuendo a dare più significato alle lezioni e al lavoro scolastico in generale; in secondo luogo la collaborazione tra pari e tra docenti e alunni mediante strumenti semplici e coinvolgenti per creare quiz, discussioni, sondaggi online e per far parte di social network per l'educazione, potrà davvero sfruttare il potenziale di un apprendimento in chiave di "classe capovolta".

Parimenti, in un contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, di ricerca di modelli applicabili e replicabili, la scuola, potrà attuare più concreti interventi per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e a un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

L'azione di digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico, già in uso con software NUVOLA, favorisce un migliore raccordo tra amministrazione e didattica, in modo da raggiungere le finalità previste dal D. Lgs. 39/1993. Questa tipologia di software di registrazione dati, infatti, permette un maggiore flusso documentale, trasparenza, ulteriore dematerializzazione e una sistematica archiviazione dei documenti tramite la funzione "Cloud". Ad inizio anno scolastico sarà previsto un corso di formazione per i docenti ed il personale ATA condotto dall'animatore digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Costruire format innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate; organizzare repository di percorsi didattici pensati e gestiti per diffondere buone prassi.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

L'interesse da parte della nostra scuola verso lo sviluppo di competenze digitali applicate prende avvio dall'attenzione ai contenuti "caratterizzanti", a quelli, cioè, in grado di richiamare l'uso attivo delle tecnologie e l'esplorazione dei loro campi di applicazione. Si configurano, quindi, come direttive di lavoro:

- la comunicazione e l'interazione digitale;
- le dinamiche di generazione, rappresentazione, analisi e riuso dei dati;
- la robotica educativa e l'"internet degli oggetti" (dispositivi che scambiano dati con altri oggetti connessi);
- la gestione digitale del patrimonio culturale;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

In relazione a tali ambiti la costruzione di **CDD (Contenuti Didattici Digitali)** si pone come riferimento la sperimentazione di nuove pratiche di didattica attiva che superino i confini di una lezione prettamente trasmissiva e facilitino un apprendimento basato sulla cooperazione, la collaborazione e la costruzione attiva del sapere. La riflessione su esperienze di didattica laboratoriale e pluridisciplinare è tesa a far diventare la classe un luogo di attività didattiche più efficaci, con maggiori interazioni docente-studente e tra pari. Modalità operative come il **Content Creation e Collaborative Learning**,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

creano percorsi per la costruzione attiva del sapere, in cui agli studenti si dà modo di sfruttare le TIC per ricercare informazioni, realizzare contenuti didattici digitali, collaborare sulle bacheche online, costruire conoscenza insieme.

La realizzazione nei percorsi didattici di CDD, integrati con gli strumenti tradizionali e la pratica laboratoriale, consentirà di sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza. Il fine è il superamento della logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti e il consolidamento di competenze progettuali. Molti ragazzi potranno così individuare modalità personali di apprendimento dei contenuti e maturare la consapevolezza di averli compresi.

Diventa ineludibile anche valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo, potenziando lo scambio professionale già esistente e organizzando un'azione di raccolta codificata di percorsi didattici a copertura curricolare da utilizzare in modo facile ed estensivo in classe. L'intento è di rendere disponibile una "banca di piani pedagogici e processi didattici", pronta anche a sincronizzarsi con i progetti che a livello ordinamentale punteranno alla codifica di un corpus o di una libreria ben definita di formati valutati e validati scientificamente.

Sviluppare i tre temi base individuati dal PNSD:

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

diritti della Rete, educazione ai media e alle dinamiche sociali online, qualità - integrità - circolazione delle informazioni

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio on line.

Tra le classi di "base", ossia quelle che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo - secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola - che tutti gli studenti abbiano modo di affrontare i seguenti temi:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Lo sviluppo del pensiero computazionale è quello indicato e previsto nel Piano Nazionale Scuola

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Digitale (PNSD) in quanto attiene all'uso quotidiano delle nuove tecnologie e alle direttive ministeriali concernenti le abilità e le competenze che deve conseguire l'allievo. Pertanto si rende necessario, sviluppare , già nei bambini della scuola primaria ,quello che rappresenta il pensiero computazionale. Un docente referente di classe individuerà un gruppo di alunni, a partire dalle scuole dell'infanzia, che approfondirà ed elaborerà, la stesura di programmi specifici per ogni ordine di scuola . Ciò porterà ad avere risultati attesi differenti a seconda dei destinatari presi in considerazione. Per quel che riguarda i bambini dell'infanzia impareranno a "programmare" una serie di comandi attraverso il gioco, a "codificare" , cioè, una consegna data e mettere in atto il messaggio ricevuto. Gli alunni della primaria svilupperanno in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione, in particolare impareranno ad eseguire sequenze di istruzioni elementari e programmare attraverso oggetti semplici. Gli alunni della secondaria di primo grado, infine, potranno approfondire in concetto di pensiero computazionale, sviluppando competenze di programmazione informatica per ampliare le capacità di risoluzione di problemi applicati alla realtà.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Nella Scuola italiana e con riguardo al panorama educativo della riforma digitale, appare sempre più ineludibile il ricorso a piattaforme didattiche da utilizzare nel processo educativo, nella formazione degli insegnanti organizzati in una community e nella creazione di repository contenenti Learning Objects e Buone Pratiche.

Questi ambienti di apprendimento offrono il vantaggio di:

- accrescere il grado di coinvolgimento e partecipazione all'interno di una classe dove sono presenti diversi bisogni educativi;
- impiegare una metodologia di insegnamento che incoraggi la partecipazione cooperativa, collaborativa e inclusiva;
- disporre di Learning Objects o risorse digitali (testuali, visive, sonore) che siano il più possibile portabili, tracciabili e modificabili a seconda dei bisogni educativi (Open Philosophy e Open Data).

Tra le più importanti piattaforme di e-learning, la nostra scuola ha preso in esame su tutte la Google G suite for education, senza trascurare piattaforme definite social-learning o school on-line come Weschool e Edmodo.

L'utilizzo di tali piattaforme in ambito didattico, considerando un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti, non potrà prescindere da specifiche linee guida definite dal Ministero e dal Garante per la privacy.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

La scelta migliore è in relazione ai bisogni della scuola, per cui, viste le due tipologie dominanti, si potrà considerare una piattaforma che favorisca la formazione e l'apprendimento asincrono (Moodle), e un'altra per la creazione di classi virtuali e la partecipazione attiva degli alunni (Weschool, Edmodo, Google Classroom, Fidenia). L'importante è non creare servizi ridondanti o che si sovrappongano, complicando le situazioni e disperdendo molte delle energie umane disponibili.

Ancora nel quadro di questa azione saranno considerati:

- l'aggiornamento del sito internet della scuola con richiami in evidenza delle priorità del PNSD.
- L'impegno alla partecipazione ad eventi sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Il consolidamento anche online del rapporto con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- L'utilizzo delle Piattaforme editoriali (ad es. Scuolabook, Mystudio RCS, BookTabZ) necessarie per la fruizione dei testi in adozione e dei contenuti multimediali offerti da tali piattaforme, nonché l'installazione delle stesse sui PC in base alle esigenze di allievi e docenti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Lo sviluppo e il rafforzamento di standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la preparazione del personale (competenze digitali) e la formazione all'innovazione didattica, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione di accompagnamento per attuare questo percorso di digitalizzazione si incarna attraverso la nomina di un Animatore digitale.

Questa nuova ed utile figura è un docente che insieme al D.S e al D.A. avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione nell'ambito del PTOF.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- **Formazione interna**
- **Coinvolgimento della comunità scolastica**
- **Creazione di soluzioni innovative**

Formazione interna: stimolare la formazione

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

interna della scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata(robotica), uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via clouds, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Migliorare le competenze digitali del personale docente nell'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza e nella gestione di classi virtuali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MADONNA DEL CARMINE - SAAA8A4016

BIVIO MATTINE - SAAA8A4027

S.MARCO VIA G. SELVI - SAAA8A4038

TORCHIARA CAPOLUOGO - SAAA8A4049

LAUREANA CILENTO CAP. - SAAA8A405A

S.MARCO - VIA G.VERGA - SAAA8A406B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi

simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La progettazione di Unità di Apprendimento, basate sul curricolo per competenze chiave, individua il compito unitario di apprendimento (prodotto finale) di ogni Unità, le competenze chiave che essa vuole sviluppare e le relative abilità e conoscenze. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su scheda predisposta dal dipartimento della scuola dell'Infanzia e approvata dal Collegio docenti, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

ALLEGATI: Documento valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curricolo verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

Passaggio Infanzia-Primaria:

Visto il curriculum verticale di istituto, che caratterizza in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

ALLEGATI: DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA INFANZIA
PRIMARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TORCHIARA - SAMM8A402B

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo Agropoli San Marco è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel frattempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del d.lgs.62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", e allegate linee guida che rafforzano la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento. La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

- 1.la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
- 2.la valutazione in itinere;
- 3.la valutazione del comportamento;
- 4.la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;

5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ Essi sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:
 1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
 2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
 3. sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti: iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale; in itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza

tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale. Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove

l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). "La valutazione degli apprendimenti ... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto" (art. 2 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020). Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 172 del 04.12.2020), e al comportamento;
- espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
- espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola

primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;
- voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

ALLEGATI: Indicatori di livello competenze tutte le discipline ptof.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, predisposizione di compiti di realtà che permettano agli alunni di mobilitare le competenze acquisite.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto).

**ALLEGATI: DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, può essere ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline in presenza delle seguenti motivazioni condivise in sede di consiglio di classe:

- Progressi significativi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle conoscenze, abilità e competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora la valutazione complessiva riveli carenze diffuse o mancanza delle conoscenze, abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico. In particolare, l'alunno non è ammesso alla classe successiva:
- in presenza di insufficienze gravi in una o più discipline tali che non possano

essere recuperate nel corso dell'anno scolastico successivo;

- in presenza di numero 5 o più insufficienze lievi
- in presenza di numero 2 insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi viene considerata insufficienza lieve la valutazione nelle singole discipline corrispondente a 5/10, insufficienza grave la valutazione corrispondente a 4/10. Il Consiglio di classe, con decisione motivata e a maggioranza, può discostarsi dai criteri di non ammissione sopra richiamati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

ALLEGATI: RILEVAZIONE delle Competenze_DESCRITTORI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

- che non si sono assentati per un numero superiore a $\frac{1}{4}$ del monte ore personalizzato salvo le deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, per gravi o particolari motivi adeguatamente documentati;
- che non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;;
- che hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione di un alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche

interiore a 6/10.

ALLEGATI: Regolamento assenze e validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado.pdf

ESAME di STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO:

L'esame di Stato prevede tre prove scritte:

- prova scritta di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per la prova d'italiano la Commissione dovrà predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche la commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, suddivisa in due sezioni e finalizzata ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, la commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo;
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
- Elaborazione di un dialogo;
- Lettera o e-mail personale;
- Sintesi di un testo.

Il colloquio permetterà alla Commissione di valutare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012).

Per la determinazione del voto finale la commissione adotterà criteri comuni di

valutazione delle singole prove, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione esprime un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale e senza alcun

arrotondamento: la media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

ALLEGATI: CRITERI_ESAMI_STATO_ICAGROPOLISANMARCO (1).pdf

Valutazione Religione Cattolica::

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.

ALLEGATI: DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA - scuola secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CANNETIELLO - SAEE8A401B

TORCHIARA - COPERSITO - SAEE8A402C

MATTINE - SAEE8A403D

S.MARCO - SAEE8A404E

LAUREANA CILENTO CAP. P.P. - SAEE8A405G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione rappresenta un momento importante e significativo dell'azione didattico-educativa svolta dalla scuola. Quale processo costante, essa assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti, ma assume, soprattutto, funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Pertanto la valutazione racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. In questa ottica si inserisce il quadro definito dall'O. M. n. 172 del 04.12.2020, con allegate Linee Guida, che introduce una nuova valutazione nella scuola primaria: dal voto numerico al giudizio descrittivo.

Per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali e per l'insegnamento di educazione civica la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; essi giudizi sono correlativi a livelli di apprendimento – In via di prima acquisizione, base, Intermedio, Avanzato – in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Resta disciplinata dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il collegio, attraverso i Dipartimenti e i gruppi di lavoro per classi parallele, elabora rappresentazioni tabellari in cui sono riportati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, i giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli del modello di certificazione delle competenze, la definizione dei diversi livelli

conseguiti dall'alunno/a.

Risulta pertanto necessario tener presente le diverse dimensioni della valutazione:

Personale

- Partecipazione alle attività
- Interesse
- Impegno nello svolgimento delle attività

Didattica

- Correttezza nello svolgimento delle consegne e rispetto dei tempi
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro

Cognitiva

- Livello di maturazione e apprendimento

Sociale

- Grado di interazione con i compagni
- Creazione di un clima positivo; capacità di formulare richieste di aiuto e di offrire il proprio contributo

Metacognitiva

- Capacità di reperire materiali
- Creatività e originalità nella presentazione del proprio lavoro

ALLEGATI: DESCRITTORI GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curricolo verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

La disciplina è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, per la scuola primaria, dall'O.M. n. 172 del 04.12.2020.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Definisce le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle realizzate. Assume inoltre una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22

Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe, che prevede l'attribuzione di un giudizio descrittivo nella scuola primaria e un voto in decimi nella scuola secondaria di I grado. Le griglie di valutazione saranno gli strumenti oggettivi di riferimento, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il livello di apprendimento raggiunto.

Criteria di valutazione del comportamento:

Il comportamento dello studente è valutato sia durante tutto il periodo di permanenza negli ambienti scolastici sia in termini di partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola, anche fuori della propria sede. La valutazione è espressa con un giudizio.

ALLEGATI: DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Religione cattolica :

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione.

ALLEGATI: DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA
PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività di gruppo con spazi e modalità di intervento attivo per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie finalizzate a favorire una didattica inclusiva definendo insieme Piani Educativi Individualizzati, i cui obiettivi vengono monitorati ed eventualmente rimodulati. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso una formazione specifica del personale e attraverso il coinvolgimento dei docenti dell'organico di Potenziamento, con specifici PDP. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità prevedendole sia a livello d'Istituto, con il Protocollo di Accoglienza e inclusione - Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri, sia nelle attività curricolari e progettuali. In queste attività vengono coinvolti anche alunni del gruppo dei pari con lo scopo di avere una positiva ricaduta sulla socializzazione, l'accettazione e il rispetto della "diversità". Annualmente il GLI predispone il PAI, interrogandosi sul processo di inclusività agito, sullo stato degli interventi inclusivi attivati in itinere. Ciò al fine di progettare una proiezione globale di miglioramento che la scuola intende realizzare con il contributo delle specifiche risorse interne.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancanza di figure specifiche, educatori, esperti per le diverse tipologie di disabilità, e di altre figure di supporto rende spesso problematico il processo di inclusione, anche in riferimento alla gestione di momenti

espressamente legati all'igiene personale e alla cura fisica di alcuni alunni.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti socio-culturali ed economici disagiati. Gli interventi da realizzare per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono previsti nei PDP che i docenti della classe predispongono per gli allievi. Si prevedono, inoltre, attività di recupero e consolidamento con gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani, progetti extra-curricolari. I risultati raggiunti vengono monitorati e valutati dai docenti di classe. Sono stati, inoltre, realizzati percorsi di potenziamento in ambito linguistico, matematico e informatico. In tutte le classi la presenza di varie tecnologie supporta il lavoro didattico per gli alunni in difficoltà, rendendo di fatto più agevole e divertente l'apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Presso il nostro Istituto è costituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) istituito dall'art. n. 9 del D.L. n. 66/2017. Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni, ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013: 1. Rilevazione dei BES presenti nella scuola;

2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole; 3. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 4. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; 5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi, sulla base delle effettive esigenze; 6. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio dei Docenti; 7. Interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.); 8. "Ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI" (art. 9- comma 8- D.Lgs. 66/2017). Il GLI d'Istituto esprime valutazioni e proposte relativamente all'assetto organizzativo, all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e all'inclusività realizzata dalla scuola. Espleta, inoltre, le seguenti competenze, dedicate all'area della disabilità e già spettanti ai GLH Operativi: Competenze di tipo organizzativo: 1. Indicazione delle risorse professionali necessarie per l'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione; 2. Pianificazione dei rapporti con Enti locali e operatori esterni assegnati da questi ultimi; 3. Definizione delle modalità di passaggio dei minori da una scuola all'altra e di accoglienza; 4. Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche e/o centri di documentazione ...); 5. Censimento delle risorse informali (volontariato, famiglie ...); Competenze di tipo progettuale e valutativo: 1. Definizione dei criteri generali per la stesura di PDP e PEI; 2. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuole; 3. Progetti specifici in relazione alle tipologie di disabilità; 4. Progetti per l'aggiornamento del personale; Competenze di tipo consultivo: 1. Documentazione e consultazione banche dati; 2. Confronto con altre scuole; 3. Indicazioni e supporto per stesura PEI-PDP. Il GLI di Istituto è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno con la collaborazione degli specialisti dell'ASL Sa 3 di Agropoli, della famiglia e di eventuali figure professionali che cooperano nella realizzazione del percorso educativo-didattico-riabilitativo del discente.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte in tutte le fasi di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate in sede di GLH; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei diversi piani personalizzati; • la corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti; • le periodiche e/o costanti comunicazioni con le famiglie.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili. La valutazione deve misurare, come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato ed esplicitate le indicazioni per

eventuali interventi di revisione dei piani didattici personalizzati o dei piani educativi individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP- PEI) saranno definite le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, eventuale uso di strumenti compensativi e di misure dispensative) e di valutazione nelle diverse fasi. In questa ottica del processo di apprendimento sarà sollecitata la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel piano educativo, compresi i genitori e gli alunni stessi, cercando di svolgere, per questi ultimi, un'azione tesa a sviluppare le capacità di autovalutazione e stimolare la comprensione del proprio modo di apprendere. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni ma deve essere in grado di definire in modo "accessibile" e condiviso, in riferimento all'ordine scolastico, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi. Per quanto riguarda le modalità di verifica, i Consigli di Classe/Team docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alle classi successive. Essi adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici per svolgere le proprie attività di apprendimento. La valutazione avverrà attraverso l'uso di materiali (schede di verifica) appositamente predisposti. Si terrà conto del punto di partenza dell'alunno e degli effettivi progressi comuni in relazione alle sue potenzialità. In base alla tipologia di BES saranno utilizzati strumenti di verifica che permettano all'alunno di esprimere le conoscenze, le abilità e le competenze realmente acquisite e che tengano conto del percorso compiuto, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Gli alunni che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al conseguimento del successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti, dai docenti di classe nella scuola primaria o dai consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. I docenti riportano rispettivamente nei registri personali le attività di recupero effettuate con i singoli, eventualmente anche inseriti in gruppi di alunni costituiti per livello. Le attività di recupero sono svolte durante l'ordinaria attività in classe o utilizzando le ore di compresenza nella primaria. Sono, inoltre, programmati nel PTOF progetti specifici nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto, ivi compresi i docenti dell'organico di potenziamento. Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali periodici.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI

CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Il decreto legislativo n. 62/2017, in linea di massima, non introduce novità nella valutazione degli alunni con disabilità, ai sensi della Legge 104/1992, e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. I documenti di riferimento rimangono il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. Ai sensi del D.L. 62/17, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. In particolare, con le misure dispensative ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte la riduzione quantitativa;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si permetterà l'utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali:

- la registrazione delle lezioni;
- l'utilizzo di testi in formato digitale;
- l'utilizzo di programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi nello svolgimento delle prove.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe per la scuola primaria e il Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado possono prevedere:

- misure compensative o dispensative;
- specifici adattamenti della prova;
- l'esonero dalla prova, in casi di particolare eccezionalità (ad esempio in presenza di PEI differenziato).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la Commissione, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato può predisporre prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Durante le prove, gli alunni con disabilità possono utilizzare le attrezzature tecniche, i sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico che hanno utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Il voto finale viene determinato come previsto dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non potranno essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, nuovamente alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI per le quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il Piano Didattico

Personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione dovrà individuare le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le strategie da porre in essere, per quanto attiene alla Continuità e Orientamento, per gli alunni con certificazione di disabilità, fanno riferimento al quadro normativo riassumibile nel D.Lgs. n.66: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Esse tengono conto delle caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, delle competenze acquisite, degli interessi e delle predisposizioni, nonché dei desideri dell'alunno. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni alunno e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerando l'allievo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, affettivo-emotivi e quelli sociali.

Approfondimento

Nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) predispone il Piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, come stabilito dalla Legge 53/2003 e dalla D.M. del 27/12/2012.

ALLEGATI:

PAI_a.s.2019-20.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

Attraverso l'adozione del presente Piano, l'Istituto Comprensivo Agropoli San Marco intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p) La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente, durante l'emergenza sanitaria per pandemia da Sars-Cov-2, assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed estendendo pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza ai dirigenti, per gli adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione degli strumenti tecnologici e degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal

Ministero dell'Istruzione, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"

Attraverso la DDI è, in particolare in situazione emergenziale, è dunque possibile:

- raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
- attuare interventi adeguati nei riguardi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(disabilità L.104/92, disturbi evolutivi specifici L.170/2010 e svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

• **GLI OBIETTIVI**

◉ omogeneità dell'offerta formativa

il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

nel caso di alunni con disabilità, sarà privilegiata la didattica in presenza. I docenti per le attività di sostegno, in presenza a scuola assieme agli alunni, promuoveranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti



curricolari.

Per le modalità di attuazione nei tre ordini di scuola si rimanda al documento integrale presente in allegato e sul sito nella pagina dedicata.

ALLEGATI:

Piano scolastico e Regolamento DDI.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I COLLABORATORE • Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza; • Collaborare con il Dirigente per la gestione ordinaria dell'Istituzione Scolastica; • Collaborare con il Dirigente per la predisposizione di progetti in risposta a bandi provinciali/regionali/nazionali (Enti del Territorio, PON FESR/FSE); • Sovrintendere all'applicazione del Regolamento d'Istituto; • Gestire la sostituzione del personale docente della scuola primaria per assenze brevi, nonché il recupero delle ore di permesso breve; • Mantenere costanti rapporti con le famiglie e le Istituzioni del territorio; • Coordinare le attività di gruppi di lavoro, FF.SS., di Commissioni e di Dipartimenti dei tre livelli di scuola; • Coordinare le attività relative ai progetti inseriti nel PTOF d'Istituto; • Collaborare con le Funzioni Strumentali per le materie relative alla progettazione e organizzazione delle uscite didattiche (Visite guidate/viaggi d'istruzione), partecipazione a concorsi e spettacoli; • Collaborare con le Funzioni	2
----------------------	--	---



	<p>Strumentali Area 2 "Sostegno ai docenti" per la gestione del sito WEB; • Coordinare i Consigli d'Intersezione/Interclasse, in collaborazione con i docenti delegati a presiedere, per le attività e le iniziative che richiedano intese preliminari; • Raccogliere e consegnare al Dirigente Scolastico tutti i verbali degli incontri collegiali relativi alle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, evidenziando eventuali situazioni che richiedano l'intervento del Dirigente; • Verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti in qualità di Segretario dell'Organo Collegiale; • Collaborare alla pianificazione e organizzazione di tutte le attività relative al Collegio dei docenti e alle sue articolazioni. • Coordinare le attività del plesso di scuola primaria di San Marco, in qualità di Responsabile di Plesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 – GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA (N. 2 FF.SS.) - Revisione, aggiornamento e stesura documento di integrazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa per l’ a.s. 2020/21; - Elaborazione di un documento di sintesi del Piano (brochure) per la diffusione e la comunicazione all’utenza e al territorio; - Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa; - Coordinamento e diffusione delle proposte progettuali curriculari ed extracurriculari; - Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curriculari ed extracurriculari); - Gestione dei</p>	7



dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della documentazione prodotta; - Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica: - Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; - Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; - Partecipazione alle attività del NIV. □ Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE; TIC E DIDATTICA (N. 2 FF.SS.) - Referente per la formazione del personale. Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; - Cura della diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all'Istituto; - Collaborazione ed assistenza informatica al personale scolastico, anche per attività di formazione; - Diffusione ed implementazione di strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la personalizzazione degli interventi, l'uso delle tecnologie; - Raccolta e diffusione interna di materiale di supporto alla didattica prodotto nei corsi di formazione, nelle riunioni di dipartimento, in collaborazione con il DS e con le altre FF.SS.; - Promozione e coordinamento di progetti e azioni proposti da MIUR, INVALSI, INDIRE, USR Campania; - Coordinamento attività di somministrazione prove INVALSI; - Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove INVALSI,



	<p>esiti scolastici; - Predisposizione questionari di gradimento on-line per l'autovalutazione d'Istituto, organizzazione della somministrazione e analisi dei risultati; - Verifica intermedia e finale del Piano di Miglioramento, in collaborazione con il NIV; - Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto; - Raccolta e/o produzione di materiali per l'aggiornamento sito WEB; - Produzione e diffusione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale; - Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; - Partecipazione alle attività del NIV. □ Area 3</p> <p>- SOSTEGNO AGLI STUDENTI:</p> <p>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ. RAPPORTI CON IL TERRITORIO (N. 1 F.S.) -</p> <p>Orientamento: progettazione, coordinamento e gestione delle attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica (definizione calendari degli incontri con le scuole del territorio...); - rendicontazione finale delle attività svolte; - Continuità: progettazione e coordinamento delle attività tra i tre livelli di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) - definizione calendari degli incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; - Realizzazione del giornalino d'Istituto in formato digitale; - Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; - Cura della pubblicità delle attività di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti,</p>	
--	---	--



	<p>locandine ecc. da inserire sul sito web; - Referente progetti finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche da parte degli alunni; - Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curricolari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale; - Cura dei rapporti con Enti e associazioni presenti sul territorio per la gestione di proposte progettuali e/o collaborazioni per iniziative culturali e formative, eventi e manifestazioni; - Progettazione e coordinamento attività di accoglienza alunni nelle prime classi e organizzazione degli Open day nei diversi plessi; - Collaborazione con il DS e le altre FF.SS; - Partecipazione alle attività del NIV. □ Area 4 - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: COORDINAMENTO PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ. (N. 2 FF.SS.). - Coordinamento e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; - Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; - Ricognizione delle risorse esistenti a supporto dell'area di intervento; - Coordinamento di progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione; - Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati - esiti); - Monitoraggio intermedio</p>	
--	---	--



	<p>e finale PEI d'Istituto: raccolta dei dati all'interno del GLI; - Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; - Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; - Raccordo con i Piani di zona e l'amministrazione comunale per la realizzazione di specifici progetti di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie; - coordinamento incontri GLI e Gruppi Operativi e raccolta della documentazione prodotta (verbali degli incontri, materiali prodotti...); - Ricerca di specifici materiali didattici e predisposizione richieste di acquisto facile consumo e di strumenti compensativi - Promozione e partecipazione ad iniziative di formazione specifiche in collaborazione con associazioni/enti/istituzioni/atenei ed utilizzo siti e piattaforme on line per la conduzione e diffusione di buone pratiche; - Raccolta di dati quantitativi e qualitativi sugli alunni BES presenti nell'Istituto e sintesi dei dati valutativi riferiti agli alunni stessi; - Supervisione e cura della documentazione relativa agli alunni BES: raccolta e monitoraggio PDP; - Collaborazione con il DS e le altre FF.SS; - Partecipazione alle attività del NIV.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Svolgere azione di supporto con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; Presiedere i consigli d'intersezione/interclasse in assenza del Dirigente Scolastico; Inviare all'Ufficio scrivente, entro cinque giorni dalla data delle riunioni, copia dei verbali</p>	10



dei Consigli d'intersezione/interclasse/classe, delle assemblee dei genitori e di ogni altro incontro le cui risultanze debbano essere messe a conoscenza del capo d'istituto; Curare i rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, alunni, genitori, collaboratori scolastici) per tutti quegli aspetti per i quali non si ravvisi la necessità d'intervento del Dirigente Scolastico; Comunicare al personale docente/ATA la pubblicazione all'albo del sito web della scuola delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi, nonché l'informazione su riunioni, convegni, corsi, iniziative; Organizzare il servizio ai piani dei collaboratori scolastici, vigilando sul corretto svolgimento dello stesso, con particolare riferimento ai momenti di ingresso, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici, uso di laboratori e palestre, interscuola; Programmare la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, con registrazione delle ore di sostituzione e degli eventuali recuperi; Organizzare la vigilanza delle scolaresche, in attesa che l'ufficio adotti i provvedimenti di competenza, in caso di nomina di supplenza e/o per qualsiasi altra situazione non prevedibile, anche con il supporto dei collaboratori scolastici; Annotare su apposito registro i permessi brevi - preventivamente autorizzati dal Dirigente - con l'indicazione dei giorni e delle ore in cui tali permessi vengono recuperati (prioritariamente supplenze); Conservare



una copia agli atti delle richieste di cambio dei turni per le scuole dell'infanzia, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Le richieste di cambio turno, di variazione temporanea di orario di servizio, devono avvenire sempre per iscritto, con numero di protocollo, e con anticipo per poter essere autorizzate; Gestire ritardi e uscite anticipate degli alunni, con particolare attenzione al controllo delle deleghe, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; Avvisare urgentemente la famiglia in caso di indisposizione dell'allievo; Verificare e controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; Verificare e vigilare sul corretto uso di fotocopiatrici e stampanti, ove presenti, e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie; Vigilare scrupolosamente sul corretto utilizzo delle attrezzature informatiche, con particolare attenzione al laboratorio d'informatica per il quale pretendere la puntuale e precisa compilazione del registro delle presenze e segnalare eventuali anomalie al Direttore SGA; Coordinare richieste e utilizzo di tutti i sussidi didattici assegnati al plesso di cui, al termine dell'anno scolastico, andrà consegnato analitico elenco, con specifica dello stato di conservazione; Vigilare sul rispetto della legge antifumo; Cooperare con il Dirigente scolastico e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e coordinare le figure sensibili, in



	<p>qualità di preposto alla sicurezza del plesso; Organizzare incontri tra rappresentanti accreditati di Case Editrici e gli insegnanti, per la presentazione di materiale didattico, senza che ciò arrechi turbativa allo svolgimento delle lezioni (si sottolinea il carattere di volontarietà dell'adesione dei singoli docenti e la necessità che tali incontri avvengano dopo l'uscita degli alunni e, in ogni caso, al di fuori dell'orario di servizio dei docenti); Curare la compilazione e la consegna all'ufficio, almeno cinque giorni prima della data di effettuazione, della documentazione relativa alle uscite didattiche, a piedi e/o con automezzi messi a disposizione dal Comune (dichiarazione di consenso da parte dei genitori, elenco degli alunni completo del nominativo del docente accompagnatore per classe, per tutte le uscite in orario scolastico debitamente programmate); Curare la rilevazione delle adesioni ad eventuali azioni di sciopero e alle assemblee sindacali; Rappresentare al Collegio Docenti le proposte del plesso di appartenenza; Svolgere ogni altro incarico affidato dal Dirigente Scolastico e/o dall'ufficio di segreteria, in relazione all'ottimizzazione del servizio.</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; Stimola la formazione interna alla scuola negli ambienti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione	1



	<p>di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di Workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; Presenta progetti annuali che vengono inseriti nel PTOF; Collabora con l'intero staff della scuola, DS, DSGA.</p>	
Team digitale	<p>Il team digitale supporta l'animatore digitale, accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno del PNSD sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema dell'educazione Civica; coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi alla progettazione; coordinamento di tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema dell'Educazione Civica; raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento</p>	1



	sul tema dell' Educazione Civica.	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Elaborazione e, all'occorrenza, integrazione o modifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, del Piano di Miglioramento; Coordinamento della realizzazione delle azioni del PdM, a seguito di suddivisione degli incarichi formalizzati dal Dirigente Scolastico; Monitoraggio, in itinere e finale, delle singole azioni previste nel Piano; Aggiornamento del RAV nei periodi in cui tale operazione è resa disponibile; Partecipazione ad incontri di studio e approfondimento sul percorso di miglioramento in atto nel sistema scolastico nazionale.	11
Referente per la valutazione d'Istituto	Partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione; coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto; coordinamento di tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione; raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione.	1
Coordinatori di Classe	□ Si occupa della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe (UDA, verifiche, monitoraggi...); □ Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio di Classe; □ È il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del	3



	<p>Consiglio di Classe; □ Predisporre i verbali del Consiglio di Classe; □ Ha un collegamento diretto con la dirigenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi; □ Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; □ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; □ Mantiene un costante controllo sugli alunni individuati dal Consiglio di classe per attività di recupero e comunica tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi; □ Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente, e consegna, entro cinque giorni, copia dei verbali.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia sono state realizzate le seguenti azioni: attività di sostegno nelle classi con la presenza di alunni con disabilità, DSA e in generale con Bisogni Educativi Speciali, sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno • Progettazione • Sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle funzioni organizzative e amministrative. Sovrintende ai servizi generali e amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione. Nell'attuare la direttiva annuale del Dirigente verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dipendenze; in particolare effettua un costante monitoraggio dello stato di avanzamento dei diversi processi amm.vi; cura l'informazione dettagliata e dà indicazioni agli ass.ti delle varie aree verificando il rispetto delle tempistiche e l'aggiornamento della normativa vigente relativa alle comunicazioni e circolari provenienti dagli Organi superiori; Vigila sul rispetto da parte del personale ausiliario, tecnico e amministrativo dei regolamenti interni nonché sull'esecuzione di tutti gli incarichi di lavoro assegnati.</p>
Ufficio protocollo	<p>Protocollo atti in entrata ed in uscita - Archivio - Prelevamento posta elettronica - Consultazione giornaliera Sidi, sitiUSR e Ambito territoriale e predisposizione cartella DS; Controllo invio in conservazione registro giornaliero di protocollo; Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola: RDL /Indennità di maternità in cooperazione applicativa (acquisizione/validazione/trasmissione);</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Assegno nucleo familiare e cessioni del quinto; PASSWEB INPS; Rapporti ex INPDAP; Ricostruzione di carriera e inquadramenti retributivi personale docente e ATA; Stato di servizio personale dipendente e provvedimenti; Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area personale; Gestione mobilità; Graduatorie supplenti ; Pratiche TFR; Pratiche pensionistiche; Certificati di servizio; Duplicazione e smistamento ordinaria corrispondenza interna ed esterna /Compilazione registro fonogrammi / telegrammi; Rilevazione mensile assenze del personale (Sidi); Gestione degli scioperi e assemblee sindacali; Rilevazione scioperi.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione alunni; Gestione anagrafica allievi e tutori su programma Nuvola Iscrizioni allievi: controllo documentazione e tenuta fascicoli personali; Stampe per classe, elenchi; Protocollo atti relativi al settore Assicurazione alunni; Libri di testo; Gestione certificazioni , diplomi, tabelloni, scrutini, esami; Comunicazioni scuola/famiglia: privacy alunni, esiti valutazione, note comportamento e disciplina, conferme titoli di studio, verifica frequenza alunni e eventuale comunicazione alle autorità competenti; Anagrafe studenti/iscrizioni/trasferimenti, carriera scolastica (attestati, diplomi, certificati, nulla osta); Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area alunni; Pratiche alunni diversamente abili; Elezione scolastiche organi collegiali; Rilevazioni Sidi area alunni; Attività propedeutica all'uso del registro elettronico Nuvola; Supporto Visite e Viaggi d'istruzione: elenchi partecipanti, autorizzazioni, incarichi ai docenti accompagnatori; Archivio per il settore di competenza; Adempimenti relativi agli alunni connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Referente, relativamente alla sua area, per le funzioni</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	strumentali e referenti di indirizzo e dipartimenti, (visite, attività extracurricolari).
Ufficio per il personale A.T.D.	Archiviazione atti fascicoli personali; Assenze: unificazione documentazione giustificativa dell'assenza e relativi decreti; Visite fiscali; Reclutamento personale per supplenze brevi e saltuarie; Pratiche assunzioni e cessazione di servizio del personale (centro impiego); Accettazione fonogramma personale assenze e acquisizione relativa documentazione ; Collaborazione con i referenti di plesso per la sostituzione dei docenti assenti; Registrazione assenze personale - VSG Sidi e relativi decreti; Gestione assenze: responsabile della verifica acquisizione relativa documentazione e registrazione dati assenze software gestione personale ; Gestione denunce infortuni; Riordino archivi-personale; Comunicazione assenze per malattia e scioperi per trattenute. Collaborazione nel reclutamento del personale per supplenze brevi e saltuarie; Predisposizione fascicoli personale c.t.d. e tempo indeterminato. Autorizzazioni libera professione; Rilevazioni e statistiche di competenza.
Sezione amministrativa - gestione finanziaria	Protocollazione atti in entrata ed in uscita; Emissione determine e buoni d'ordine - Acquisizione richieste d'offerte - Carico e scarico materiale di facile consumo - Istruttorie viaggi di istruzione e gare di appalto, in collaborazione col D.S.G.A.; Richiesta CIG, Consultazione Equitalia; MePa;Consip ecc. Adempimenti L. 190/2012 Art. 1 c. 32 Fatture elettroniche acquisizione e protocollazione Collabora con il DSGA in Area Progettuale ; Emolumenti accessori al personale – compensi FIS docenti/ata - gestione cedolino unico; Certificazioni fiscali/CU – conguaglio fiscale (ex Pre'96) - ; Stesura incarichi personale esterno – Tenuta registro contratti; Consiglio istituto/ convocazione, predisposizione atti per il Consiglio; Cura, tenuta e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	conservazione del registro dell'inventario dei Beni Mobili, scarico inventariale; Pubblicazione sito web, albo pretorio; Contrattazione ed RSU: convocazioni, corrispondenza; Corrispondenza Enti in materia sicurezza; Anagrafe delle prestazioni.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
- Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>
- News letter <http://www.icagropolisanmarco.edu.it>
- Modulistica da sito scolastico <https://www.icagropolisanmarco.edu.it/modulistica-2/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 28

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ PIANO TRIENNALE DELLE ARTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le proposte progettuali sono finalizzate a garantire la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Tali iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

❖ RETE MEDICO DEL LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• tutela della sicurezza e vigilanza sanitaria in ambiente scolastico
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ RETE MEDICO DEL LAVORO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA ENTE LOCALE/SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di prevenzione del disagio, tutela e protezione dei minori.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il Protocollo d'Intesa ci si prefigge di stabilire regole per i rapporti tra gli Istituti Scolastici e l'Osservatorio per le Politiche Sociali e Giovanili del Comune di Agropoli al fine di promuovere lo sviluppo della personalità del minore, l'affermazione piena dei suoi diritti e, non ultima, la tutela del suo benessere e per affrontare quelle situazioni che, in maniera più o meno latente, identificano un disagio o un malessere del minore. Attraverso un lavoro di rete e di condivisione si vogliono sviluppare sinergie e rendere la comunità locale "accogliente", con l'integrazione degli interventi di scuola, servizi sociali, servizi socio-educativi e Amministrazioni Locali.

**❖ PIANO DI ZONA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ COMPETENZE PER IL XXI SECOLO**

Sebbene l'offerta di percorsi dedicati all'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative sia stata ampia, tuttavia non si è verificata una saturazione dei bisogni. Le scelte effettuate dai docenti per valorizzare la propria professionalità sono risultate spiccatamente orientate verso tale area. Pertanto la formazione in questo specifico settore dovrà incentrarsi sull'uso di dispositivi e metodologie che sono in continuo sviluppo e costante evoluzione, ciò implica un aggiornamento di carattere stabile. Tali dispositivi aprono nuovi possibili scenari legati al processo di insegnamento- apprendimento e mostrano differenti opportunità di carattere organizzativo e gestionale, così la proposta formativa terrà conto delle opportunità e degli scenari correlati a un uso consapevole ed efficace delle nuove tecnologie all'interno della scuola. La digitalizzazione degli apprendimenti sarà considerata tra le strategie più funzionali ai fini del successo formativo nell'ottica della progettazione, realizzazione e controllo di sempre più strategici ambienti di apprendimento. Non verrà trascurato inoltre il potenziale che le competenze digitali hanno in sé di attivare un circolo virtuoso, imperniato sul life long learning, in cui l'offerta alimenta la domanda, perché tali percorsi generano nuovi bisogni conoscitivi legati allo sviluppo della professionalità.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE VALUTATIVE

La cultura della valutazione si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola.

- Formare i docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;
- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione;
- Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- Costruire repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE METODOLOGICA, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA - LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE E DAD: LE STRATEGIE PER IL CAMBIAMENTO

Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Rispondere ai problemi reali che la vita pone (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte, situazioni problema). Ripensare l'intera prassi didattica e valutativa. Competenze costrutto complesso: conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Attività: Incontri in presenza con formatori per tutti i docenti di ogni ordine e grado, sia in ambito disciplinare che trasversale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Educare al rispetto degli altri attraverso metodologie didattiche curricolari e sviluppo delle competenze complementari che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo: Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dell'alunno; Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità del rispetto dell'altro; Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.; Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante. Formazione su competenze-pedagogiche e sociali per prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente e percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR).

La formazione costituisce un prerequisito per potere operare all'interno delle organizzazioni, imprese e pubbliche amministrazioni. Essa dovrebbe, alla luce dell'impianto del Regolamento, presentare un taglio interdisciplinare (con sessioni sia informatiche sia giuridiche sia sui profili organizzativi dell'Ente o Società) e pragmatico e riguardare tutti i soggetti. La formazione dovrebbe essere finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni. Interventi formativi per una adeguata sensibilità sul tema della privacy: Regolamento Europeo n.679/2016. Data Protection officer. Informativa privacy. Registro attività di trattamento. Sanzioni previste dal regolamento Europeo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ A SCUOLA ... IN SICUREZZA

L'attività intende promuovere e rafforzare la cultura della sicurezza in ambiente scolastico, con la formazione periodica di tutto il personale. La conoscenza delle misure di prevenzione e protezione, l'acquisizione e la conoscenza dei comportamenti corretti da assumere in caso di rischio e delle procedure da seguire; la progettazione di attività specifiche per gli alunni, rappresentano aspetti pienamente inseriti nella vita all'interno della scuola.

Destinatari	Personale docente
--------------------	-------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ (LEGGE 92/2019)

Costruzione di percorsi educativi tesi a promuovere competenze di cittadinanza negli alunni
Sviluppo di un sistema di formazione teso a promuovere la vera cultura della legalità e della sostenibilità ambientale
Progettare un curriculum per competenze trasversale nei tre ordini di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In una Scuola di Qualità, capace di affrontare i continui processi di innovazione e di riforma dell'intero sistema educativo, il tema della formazione del personale rappresenta una condizione cruciale. La crescita e lo sviluppo di professionalità congruenti con i nuovi modelli di organizzazione del lavoro scolastico non possono prescindere dalla formazione. A ciò si aggiungono le caratteristiche di una società in continua evoluzione che richiede figure professionali competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti attenti



alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di sperimentare nuove strategie metodologiche e didattiche in grado di rispondere alle esigenze di una generazione che acquisisce conoscenze e competenze significative anche al di fuori del contesto scolastico.

La nostra Scuola, consapevole dell'importanza della formazione dei docenti, quale garanzia per l'innovazione, ha da sempre sostenuto il miglioramento e l'arricchimento delle competenze professionali del personale fornendo, organizzando e curando opportunità di aggiornamento rispondenti ai bisogni formativi espressi dai docenti stessi. A ciò si affianca la scelta autonoma, da parte del personale, di percorsi che hanno, poi, una ricaduta positiva sulle attività didattiche quotidiane, all'interno di una "comunità educante" impegnata nelle relazioni positive e nella condivisione delle "buone pratiche".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE IN RETE ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DELLA DEMATERIALIZZAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR).

Descrizione dell'attività di formazione	La privacy a scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito